AZZURRO CHILD

35 ANNI | Telefono Azzurro Dalla parte dei Bambini

UN TAVOLO DI LAVORO PER I PERICOLI DEL GAMING ONLINE **pag.6**

VIOLENZA: IL RUOLO DEL 114 EMERGENZA INFANZIA **pag.12**

BILANCIO SOCIALE 2022: I PROGETTI DI UN ANNO DRAMMATICO **pag. 10**

Anno XXVIII • Numero 122 • luglio 2023

Salute mentale: una generazione a rischio!

Social network, gaming online, metaverso: serve uno sforzo urgente per tutelare bambini e adolescenti nei nuovi spazi della Rete

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,comma 1, CN/BO

Advocacy

LEGGE CONTRO IL BULLISMO: UN DIALOGO CON LA POLITICA CHE PORTA A RISULTATI CONCRETI

Da sempre Telefono Azzurro affianca all'attività di ascolto e di intervento rivolta a bambini e adolescenti un dialogo continuo con la politica e con le Istituzioni, nazionali e internazionali, con l'intento di portare le istanze dell'infanzia nell'agenda dei decisori e del legislatore: un passaggio fondamentale affinché le sfide che la Fondazione affronta, spesso facendosi punto di riferimento di network ampi e partecipati (mondo del non profit, rappresentanze, aziende....), si traducano in norme e regole di cittadinanza per tutti.
Per questo, all'avvio della presente legislatura, Telefono Azzurro ha voluto ribadire la necessità di questo dialogo, super partes e libero, con il mondo della politica, avviando percorsi di confronto continui.
Nasce all'interno di questa positiva relazione la recente proposta di legge - licenziata all'unanimità dalla Commissione Giustizia e ora all'esame di Camera e Senato - che estende la legge 71 del 2017, dedicata al solo cyberbullismo, anche ai fenomeni di bullismo. Il fenomeno avrà un suo inquadramento giuridico, una definizione con pene (da un anno a sei anni e sei mesi) e percorsi di prevenzione (innanzitutto a scuola, e poi con percorsi pedagogici e psicologici per gli aggressori). Non solo. In questo quadro assumeranno un ruolo preciso: il dirigente scolastico (che deve informare i genitori dei bulli e poi le autorità) i genitori, il Tribunale dei minori (chiamato a porre in essere un vero e proprio progetto di intervento educativo), i servizi sociali.

Ernesto Caffo, Presidente di Telefono Azzurro, con il Presidente della Camera dei Deputati, on. Lorenzo Fontana.
In basso, l'incontro di confronto organizzato da Telefono Azzurro con Deputati e Senatori a inizio legislatura.

La proposta di legge «è frutto di una lunga battaglia che è stata fatta con questa e la precedente legislatura», spiega il prof. Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro. «È un testo che cerca di trovare una sintesi e che è stato seguito da Telefono azzurro anche partecipando ad alcune audizioni. Questa proposta di legge cerca di essere insomma una sintesi tra tutte le norme precedenti in tema di prevenzione e intervento, anche guardando allo scenario». Importante il riferimento esplicito che l'articolo 7 del provvedimento fa al 114 Emergenza Infanzia, la piattaforma che fa capo alla Presidenza del Consiglio e gestita fin dalla sua nascita degli operatori esperti di Telefono Azzurro.
Come sottolinea Caffo, la legge una volta apptovata rappresenterà un punto di partenza importante, che richiederà poi una serie di investimenti di coordinamento e di risorse. «Senza un processo organizzativo chiaro e definito rischia di restare una legge non efficace come noi vorremmo».

Collaborazioni / 1

CON I COMUNI ITALIANI PER UNA CULTURA ATTENTA AI BISOGNI DEI BAMBINI

È stato rinnovato lo scorso aprile il protocollo di intesa tra Telefono Azzurro e ANCI, l'Associazione Nazionle dei Comuni Italiani, un percorso di collaborazione attivo da qualche anno xxxxxx xxxxx xxxxxxxxxsui temi dell'infanzia e dell'adolescenza. In particolare, l'impegno che sottende l'accordo è quello di ideare e sviluppare campagne ed azioni per promuovere una cultura più attenta ai reali bisogni dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie e migliorare le politiche per l'infanzia e per le famiglie, anche attraverso l'organizzazione di dibattiti, convegni, sessioni informative e formative rivolte a genitori, insegnanti, educatori, operatori sociali e, più in generale, al personale impiegato nella pubblica amministrazione nonché di favorire azioni volte alla promozione e valorizzazione della Linea di Emergenza 114 e del Numero Unico Europeo Minori Scomparsi 116.00.

Collaborazioni / 2

SALUTE MENTALE, TUTELA DELLA PRIVACY E USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE TRA I TEMI AL CENTRO DELL'ACCORDO CON L'UNIVERSITÀ ROMA TRE

Anche i temi dell'abuso sessuale e della violenza, e degli impatti devastanti che questi episodi hanno sulla salute mentale dei bambini, fanno parte dell'ampio panel di temi che danno sostanza al protocollo d'intesa sottoscritto da Telefono Azzurro con l'Università Roma Tre e che da settembre arricchirrà le iniziative promosse dalla Fondazione. Tra gli obiettivi della collaborazione vi è quello di organizzare convegni, seminari, workshop e dibattiti sulle aree formative e scientifiche di comune interesse, tra cui la promozione della salute mentale e del benessere psico fisico dei minori che si trovano a vivere situazioni di disagio, le violenze intra-familiari e la commissione di reati informatici a sfondo sessuale come il revenge porn; l'impiego delle nuove tecnologie tra i giovani soffermandosi, per esempio, sulla realtà immersiva del Metaverso, sull'uso dei social media e sui potenziali rischi e sulle opportunità derivanti dall'innovazione tecnologica; la tutela dei dati personali del minore necessaria per sensibilizzare ad un uso responsabile delle tecnologie digitali e dei social network.

Azzurro Child
Organo ufficiale di SOS Il Telefono Azzurro
Registrazione al Tribunale di Bologna
n. 6562 del 19/04/96

Direttore responsabile
Katja Manuela Iuorio

Coordinamento editoriale
Mattia Schieppati

Segreteria di redazione
via del Taglio 22 - 41122 Modena,
Tel. 059 9787002 - email: info@azzurro.it

Stampa - Monza Stampa S.r.l.
Via Buonarroti,153 - Monza
Tel. 039 282.882.01
Questo numero è senza pubblicità.

Progetto Carcere

VICINI A BAMBINI E GENITORI, MA ANCHE FORMAZIONE

Un rafforzamento della progettualità che Telefono Azzurro svolge da quindici anni, e un nuovo impegno per rispondere alle mutate esigenze - anche sociali - che emergono da un contesto difficile quale quello della realtà penitenziaria. Queste le linee che accompagnano il rinnovo del protocollo di intesa tra Telefono Azzurro e il DAP - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, che «ha la finalità di promuovere i rapporti collaborativi per la tutela e la promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti coinvolti in situazioni di detenzione genitoriale all'interno degli Istituti penitenziari, nella consapevolezza del significativo ruolo da esso svolto nel promuovere la valorizzazione del mantenimento o il recupero dei rapporti della persona detenuta con la famiglia e, in particolare, con i figli, proponendosi quale positivo modello relazionale di sostegno ad un futuro percorso di rieducazione e di reinserimento sociale», si legge nel documento.
«Le attività riguarderanno non solo progetti e spazi dedicati ai colloqui fra minori, familiari e detenuti, ma anche la formazione professionale e gli interventi di assistenza e tutela, mediante il coinvolgimento di volontari, dell'integrità psico-fisica del minore attraverso iniziative a sostegno del ruolo genitoriale della persona detenuta e di accoglienza e gioco con i figli minori».

5XMILLE: METTI UNA FIRMA PER TELEFONO AZZURRO!

Quando compili la tua dichiarazione dei redditi, puoi scegliere a chi destinare il tuo 5x1000.

Scegli Telefono Azzurro, e scrivi il nostro codice fiscale nell'apposito spazio:

CF 92012690373

Con il tuo 5xmille potremo prevenire abusi e violenze su bambini e adolescenti, contribuiremo al benessere di bambini, adolescenti e intere famiglie e ci aiuterai a rendere Internet un posto più sicuro.

Editoriale

La terribile posta in gioco è la salute mentale di bambini e adolescenti

di **Ernesto Caffo**

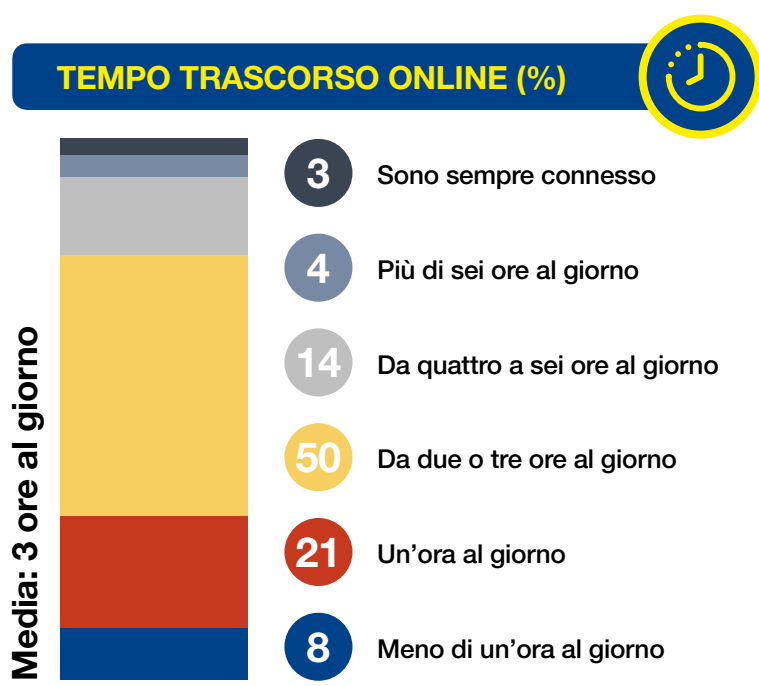
Sono settimane di intenso lavoro e di riflessione quelle che stiamo vivendo. Perché sono tante e tutte ugualmente urgenti le questioni e le emergenze che riguardano il mondo dell'infanzia, e che chiedono quindi un presidio costante ma anche una progettualità capace di guardare avanti.
La vera grande questione che vediamo emergere in maniera preoccupante attraverso l'ascolto costante che ci distingue è quella relativa all'impatto sulla salute mentale e sul benessere psicofisico di lungo termine di bambini e adolescenti delle tante trappole che la realtà, quella reale e quella virtuale, pone lungo la strada della crescita dei nostri ragazzi.
Il tema della rete e dei mondi digitali, e di come adolescenti e sempre più bambini vivono all'interno di questi mondi, torna ormai quotidianamente nella cronaca con fatti drammatici rispetto ai quali non solo chi, come noi, si occupa di infanzia è chiamato a riflettere, ma tutta la comunità ha il dovere di mettere in campo risposte concrete: la perdita di senso della realtà delle migliaia di giovanissimi che vedono nella ricchezza facile promessa dalla rete (YouTube, Instagram, Onlyfans..) la loro unica prospettiva di futuro mette in crisi i paradigmi dei sistemi educativi e formativi. La pervasività dei canali attraverso i quali anche i più piccoli entrano in contatto con un mondo che non conoscono e che non hanno gli strumenti per gestire (i social, l'instane messaging, ma anche per esempio le piattaforme di gaming online) fa esplodere i casi di adescamento, di abuso e violenza online, di pedopornografia, di ricatto sessuale, oltre che aggravare la piaga del cyber bullismo, con conseguenze sempre più drammatiche sulla salute e l'equilibrio mentale dei ragazzi lungo la loro delicata traiettoria di crescita.
Come ribadiamo in ogni occasione, con ogni nostro interlocutore, si tratta di una sfida epocale, che deve essere affrontata in maniera ampia, coordinata, condivisa, deve avere a bordo le istituzioni e la politica, i corpi sociali, le aziende, i media, ma anche la scuola, le realtà educative e le stesse famiglie.
Se guardiamo poi al "mondo reale", ci misuriamo ogni giorno con il crescere delle fragilità sociali conseguenti a anni di pandemia e di crisi economica. Fragilità che toccano le famiglie inasprendo i casi di violenza, che toccano i quartieri e le città rendendoli sempre meno spazi a misura di bambino e di adolescente, quando non luoghi di pericolo. Una condizione complessa che è sempre meno in grado di rispondere e assorbire in maniera inclusiva l'altro grande dramma della contemporaneità, quello dato dai fenomeni migratori che vedono sempre più bambini e adolescenti avviati soli fuori dal loro Paese d'origine, e quindi vittime indifese di fenomeni di tratta, di sfruttamento e di abuso. Anche su questi fronti la nostra azione è costante, 24ore su 24 con le linee di Ascolto e di Emergenza del 114 e dell'19696, e con la linea 116.000 per i bambini scomparsi, ma anche nel dialogo costante che abbiamo con le autorità, i servizi sociali e le diverse agenzie pubbliche preposte a gestire questi drammi.

Adolescenti a rischio: senza tutele nella bolla digitale

Un dramma vissuto ogni giorno da decine di migliaia di bambini e adolescenti. Reso ancora più tragico dai canali senza regole del digitale e dai rischi per la privacy. Ecco perché serve una risposta condivisa

Youtuber che perdono il contatto con la realtà e rovinano la vita e le vite per una manciata di like. Problemi ormai sempre più diffusi di salute mentale e tendenze suicidiarie generate da situazioni di cyberbullismo o di violenza subita in rete o sui social. Una visione distorta e drammatica della Rete e dei social come strumento per costruire fortune senza fatica, mercificando il proprio corpo (vedi il successo di OnlyFans e l'accesso di milioni di under 18 nonostante i divieti) o inseguendo carriere fatue da influencer senza una cultura e una consapevolezza dei rischi che si corrono.

Il coinvolgimento di adolescenti e di bambini di età sempre inferiore negli spazi del digitale non più ormai un fenomeno ma è una realtà quotidiana, all'interno della quale da anni Telefono Azzurro è presente per riuscirte a intercettare i ragazzi in questo loro nuovo mondo, stare accanto a loro per proteggerli dai tanti rischi, ma anche per costruire insieme a loro percorsi e strumenti che consentano di vivere il digitale come un'opportunità e non come un pericolo. Una sfida complessa, a causa della velocità con cui app, social e tecnologie evolvono - una velocità rispetto alla quale il



LA GUIDA A INSTAGRAM

L'immediatezza di un immagine, che può divertire ma può anche ferire (pensiamo al boom di casi di body-shaming con effetti devastanti sugli adolescenti). Per questo è importante imparare a usare nel modo corretto Instagram, seguendo i consigli del vademecum realizzato da Telefono Azzurro con Meta per un uso responsabile del social. Scaricala gratis da azzurro.it

mondo adulto fatica a tenersi al passo - e a causa della trasversalità e transnazionalità del fenomeno, che rende difficile stabilire norme comuni, policy di tutela e strumenti di intervento di fronte a violenze, abusi, utilizzo criminale dei mezzi.

Per questo, l'impegno di Telefono Azzurro è un impegno a tutto campo: con le Istituzioni, per disegnare insieme leggi e norme di tutela, con le aziende, per far sì che il bene dei bambini valga di più dell'interesse commerciale che muove le piattaforme tecnologiche, e accanto ai genitori, agli insegnanti, agli educatori, per condividere strumenti (come per esempio la nostra Academy) che consentano di comprendere e quindi di poter intervenire a fronte di bisogni o situazioni critiche.

Senza dimenticare le battaglie per garantire un diritto all'accesso, affinché il mondo della Rete possa garantire a tutti i bambini e adolescenti pari opportunità, e anzi rappresenti, magari, un'opportunità in più per crescere.

IL DIGITALE E L'OSSERVATORIO INFANZIA

Un ambito all'interno del quale Telefono Azzurro terrà alta l'attenzione sui temi della tutela e dell'uso responsabile della Rete è l'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, costituito in seno al Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità e che si è insediato lo scorso 4 luglio. L'Osservatorio, che riunisce rappresentanti delle amministrazioni pubbliche dei diversi livelli di governo, delle parti sociali, degli ordini professionali, delle società scientifiche e delle organizzazioni della società civile che operano nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza, è un luogo di approfondimento e di confronto sulle tematiche prioritarie per la tutela e la promozione dei diritti di bambini e adolescenti. Il prof. Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, è membro permanente dell'Osservatorio.

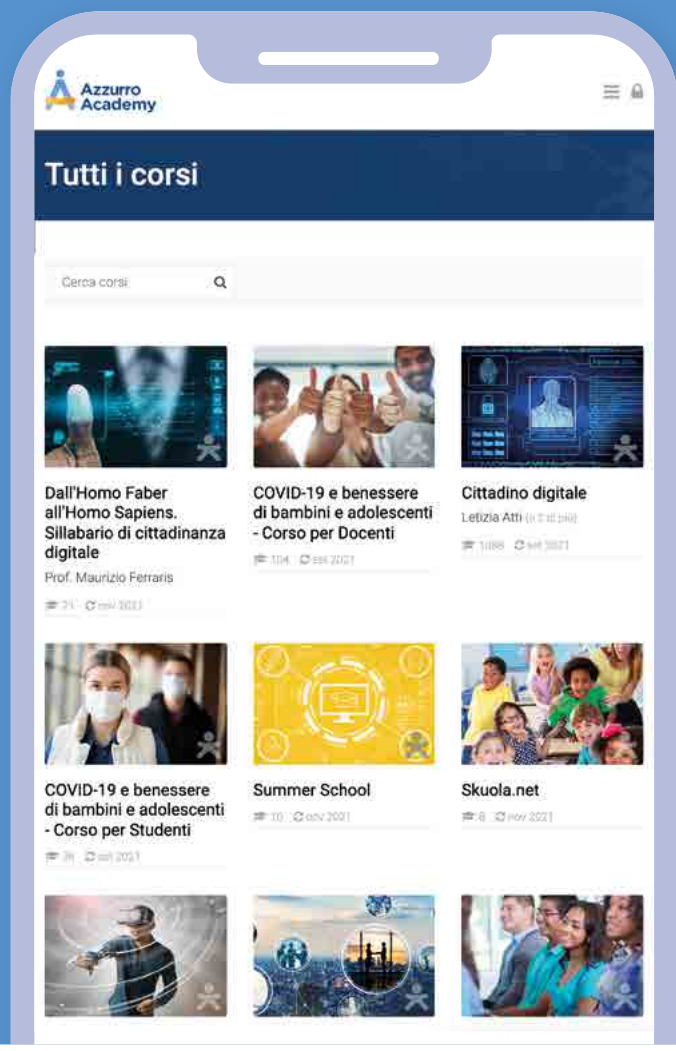
CON L'ACADEMY STRUMENTI PER COMPRENDERE

La piattaforma multimediale Azzurro Academy è il perno delle attività di Telefono Azzurro nel campo dell'educazione e della formazione con programmi e contenuti mirati in particolare al mondo della Rete. L'Academy rappresenta la porta di accesso all'insieme di programmi e progetti formativi rivolti a target specifici:

- Bambini ed adolescenti, con proposte mirate per fascia di età sul mondo del digitale e, in particolare, sui comportamenti da adottare per accedervi in sicurezza e, allo stesso tempo, sugli altri ambiti di ascolto nei quali Telefono Azzurro è protagonista da oltre 30 anni;

- Genitori e familiari, con attività educative che possano far comprendere le dinamiche che i propri figli possono vivere nel mondo digitale, i rischi che ne derivano e le modalità idonee ad accompagnarli nel loro percorso di crescita che, inevitabilmente, sarà sempre più influenzato dalle esperienze che vivono a livello digitale. Al focus prioritario sulle tematiche del digitale si affiancano le iniziative specifiche per le altre aree di potenziale disagio in cui possono incorrere bambini e adolescenti;

- Docenti e componenti del Mondo della Scuola che, per primi, si sono ritrovati catapultati in uno scenario per loro nuovo, quella della formazione a distanza, divenuto per molti mesi l'unico di canale di contatto ed interazione con i propri studenti.



Giochi senza regole: la loro salute mentale è in pericolo

Il tavolo di lavoro co-promosso da Telefono Azzurro nell'ambito del progetto Repubblica Digitale ha analizzato come l'impatto dei videogiochi sullo sviluppo equilibrato dei ragazzi

Quello dei videogiochi è un mondo sempre più coinvolgente e articolato, che coinvolge adolescenti e bambini di un età sempre inferiore, e che li "calamita" in un mondo parallelo dal quale è complicatissimo staccarli, come sa ogni genitore e come confermano i dati relativi all'utilizzo emersi dall'ultima indagine realizzata da Doxa Kids per Telefono Azzurro. Una realtà che, come tutto quel che riguarda i mondi digitali, è ricca di insidie.
Basti pensare al fenomeno del gioco online, che mette in connessione diretta giocatori in qualsiasi parte del mondo: un canale facile e terribile per chi mette in atto molestie o abusi, o truffe che vedono i più piccoli come vittime inconsapevoli. I giochi, però, sono anche strumenti che consentono la nascita di nuove opportunità per lo sviluppo di competenze digitali, professionali e sociali. Si pensi, ad esempio, all'utilizzo dei videogiochi per la didattica, al contributo per l'orientamento verso le carriere STEM o allo

sviluppo delle soft skills più richieste nel mondo del lavoro. La complessità delle componenti online e di interazione sociale, parti sempre più fondamentali dell'esperienza di gioco, portano a nuove sfide da affrontare in termini di tutela della sicurezza delle fasce più giovani della popolazione, soprattutto legate ai contenuti, ai tempi di utilizzo, alle interazioni sociali e agli acquisti in-game.
È partendo da queste premesse che si è sviluppata l'attività del gruppo di lavoro costituito nell'ambito del programma "Repubblica Digitale" e coordinato dal Dipartimento per la trasformazione digitale insieme a Telefono Azzurro Onlus, e che ha coinvolto un panel molto qualificato di esperti del settore. Il frutto di questa attività è un ricco volume-vademecum dal titolo Sfide e opportunità del gaming per la diffusione delle competenze digitali, che affronta il tema con l'obiettivo di fornire indicazioni utili a costruire una cultura dei videogio-

PERCENTUALE DI VIDEOGIOCATORI SUDDIVISI PER GENERE E FASCIA DI ETÀ

	Maschi 58%	Femmine 42%
Dai 6 ai 10 anni	6,1%	5,5%
Dagli 11 ai 14 anni	6,3%	5,1%
Dai 15 ai 24 anni	16%	8,2%
Dai 25 ai 34 anni	9,9%	5,8%
Dai 35 ai 44 anni	7,5%	5,2%
Dai 45 ai 64 anni	13,1%	11,3%

MANCA UNA CONSAPEVOLEZZA CONDIVISA SU QUESTE PIATTAFORME, CHE ESPONGONO BAMBINI E ADOLESCENTI A PERICOLI CHE GLI ADULTI NON SANNO ANCORA INTERCETTARE

chi e diffondere consapevolezza sulle sfide e le opportunità del potente fenomeno.
Obiettivo del gruppo di lavoro, che trova espressione nel volume, è contribuire alla costruzione di una cultura dei videogiochi, costituendo uno spazio di confronto e condivisione di risorse, conoscenze ed esperienze con il fine di co-progettare e co-programmare iniziative innovative che possano contribuire a promuovere la consapevolezza sul medium e sui diversi strumenti a disposizione. In questo modo sarà possibile porre basi più solide per la tutela dei videogiocatori, abbattendo stereotipi e paure, con uno sguardo attento all'evoluzione del fenomeno in linea con i nuovi trend tecnologici e sociali.
Il valore aggiunto dell'iniziativa è rappresentato dall'eterogeneità e dalla complementarietà delle competenze del gruppo di lavoro, che sotto l'impulso degli esperti di Telefono Azzurro ha visto la partecipazione delle istituzioni centrali coinvolte sul tema (Ministero della Cultura, Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Istruzione e del Merito e Polizia di Stato), delle aziende del settore rappresentate da IIDEA (Italian Interactive Digital Entertainment Association) e delle diverse organizzazioni provenienti dal mondo dell'impresa, della ricerca e dal terzo settore, membri della Coalizione Nazionale di Repubblica Digitale.

GENITORI: È UN MONDO CHE DOVETE CONOSCERE

Un vademecum per una fruizione sicura (e anche educativa) dei videogiochi

1

UTILIZZATE LA CLASSIFICAZIONE PEGI PER VERIFICARE SE I CONTENUTI DEL VIDEOGIOCO SONO IDONEI ALL'ETÀ DEL GIOCATORE

Il sistema PEGI fornisce una classificazione per età e diversi descrittori di contenuto che possono indicarti la presenza nel videogioco di acquisti in-game, linguaggio scurrile, violenza, contenuti che possono far paura, droghe, sesso o discriminazioni. Tutti i principali videogiochi e piattaforme hanno le classificazioni PEGI come parte integrante dei loro sistemi di controllo parentale. Le classificazioni aggiornate sono disponibili anche attraverso l'app dedicata attraverso la quale puoi filtrare i titoli per fascia d'età, genere e piattaforma così da individuare quelli più adatti ai tuoi figli e ottenere istruzioni dettagliate su come configurare i controlli parentali su una vasta gamma di dispositivi. L'app è disponibile anche in 9 lingue: inglese, francese, polacco, olandese, italiano, spagnolo, portoghese, tedesco e svedese. Puoi scaricare l'app qui: Google Play, Apple Store45.

2

SCEGLIETE INSIEME AI TUOI FIGLI I GIOCHI DA ACQUISTARE E UTILIZZARE

Scegli i videogiochi più adatti alle inclinazioni e alle passioni dei tuoi figli ma spiegagli anche quanto sia importante rispettare le indicazioni PEGI relative all'età minima da avere per giocare. I limiti indicati evitano il rischio di essere esposti a contenuti che creano disagio, impressionano o possono influenzare negativamente. Inoltre, utilizza le risorse fornite dalle associazioni nazionali di categoria dei videogiochi e dai loro partner per essere sempre pienamente informato sui titoli sicuri e responsabili, così da valutare quali videogiochi utilizzare in famiglia.

3

TUTELATE LA SICUREZZA DEI TUOI FIGLI ATTRAVERSO I CONTROLLI PARENTALI E LE APP PER SMARTPHONE

Tutte le console per videogiochi, i dispositivi portatili e i sistemi operativi per PC e Mac sono dotati di sistemi di controllo parentale e sono disponibili anche app per consentirti di tutelare la sicurezza dei tuoi figli gestendo le modalità di interazione online, il tempo di gioco, gli acquisti in game tramite carta di credito e l'accesso a videogiochi adatti a una certa età.

4

SENSIBILIZZATE I VOSTRI FIGLI RISPETTO AI RISCHI E AL CORRETTO CODICE DI CONDOTTA DA ADOTTARE

Spiegate ai vostri figli che i videogiochi rispondono alle leggi vigenti e che, quando si è online, ogni azione lascia delle tracce informatiche utili ad identificare i responsabili di azioni illegali o dannose per altri. Ricordate ai vostri figli che i giocatori con cui interagiscono online sono persone reali con cui essere sempre gentili e rispettosi. Se avete l'impressione che i vostri figli siano troppo concentrati sui videogiochi, a discapito di altre attività importanti come la scuola, lo sport e gli amici, affidatevi all'aiuto qualificato di specialisti.

5

PRESTA ATTENZIONE ALL'ASCOLTO DEI PROBLEMI RISCONTRATI IN RETE DAI TUOI FIGLI

Quando si tratta di giochi online, non sminuite eventuali problemi che i vostri figli vi raccontano: non raggiungere un punteggio, non superare un quadro, essere insultati da altri giocatori sono esperienze che possono provocare nei ragazzi senso di esclusione, isolamento sociale, impotenza, frustrazione anche molto intensi. Siate di supporto e aiutateli a trovare una soluzione.

6

GIOCATE INSIEME AI TUOI FIGLI E UNITEVI A LORO NEL LORO HOBBY

Gli utilizzatori di videogiochi sanno da molto tempo quello che tutti gli altri stanno scoprendo ora: che i videogiochi non sono solo divertenti, ma aiutano anche ad imparare. Allora perché non partecipare e scoprirlo! Perché non giocare con loro e usare il videogioco per discutere quali limiti impostare, cosa acquistare, con chi essere amico e così via. Mostratevi incuriositi dai videogiochi più in voga tra i ragazzi: vi garantirà la fiducia dei vostri figli e la possibilità di essere di supporto se ci saranno eventuali problemi.

7

BENEFICIATE DEI VANTAGGI DI GIOCARE CON I VIDEOGIOCHI!

Un videogioco ben gestito porta enormi vantaggi alla tua famiglia. I videogiochi non sono solo intrattenimento, ma consentono di sviluppare diverse abilità e competenze, come la pratica delle abilità motorie, la risoluzione dei problemi, il gioco di squadra, il miglioramento della memoria, dell'attenzione e della concentrazione, il multi-tasking e le abilità sociali.

AI e Metaverso: non lasciamoli soli

Con l'evoluzione dei sistemi di Intelligenza Artificiale e dei mondi virtuali la tutela dell'infanzia in Rete richiede un salto di qualità urgente. Perché sono mondi che conquistano l'interesse dei ragazzi, ma ancora completamente privi di una regolamentazione a misura di bambino.

Gli sviluppi e la diffusione presso tutti gli utenti di sistemi di Intellligenza Artificiale evoluta apre enormi spazi di incertezza tra ciò che è reale e quel che non lo è. Allo stesso modo, l'immersione nel virtuale resa possibile dal boom del metaverso e da strumenti di VR (ultimo in ordine di tempo, il nuovo visore presentato da Apple), apre a bambini e adolescenti un nuovo spazio di vita digitale ancora tutto da scoprire e da colonizzare.

Si tratta di sue mondi per i quali, come è stato ed è per i social network e i servizi di instant messaging, mancano regole che garantiscano la tutela e la sicurezza dei più piccoli. Telefono Azzurro, anche rispetto a queste innvazioni, ha saputo giocare d'anticipo, cominciando ad approfondire i temi e i pericoli legati a questi avanzamenti della tecnologia fin dalla sua prima comparsa.

Una sezione specifica di approfondimento sull'uso, le attese, le opportunità e le paure che la fruizione di questo nuovo spazio digitale costituisce una delle parti più innovative dell'ultima ricerca svolta con Doxa Kids in occasione del Safer Internet Day 2023, che ha consentito di "ascoltare" direttamente i ragazzi su questo tema, per cominciare a comprendere come il mondo adulto - genitori, educatori, insegnanti, ecc - può e deve essere al loro fianco anche in questo nuovo mondo.

SU QUESTE NUOVE FRONTIERE TELEFONO AZZURRO HA SAPUTO GIOCARE D'ANTICIPO

Con il Safer Internet Centre per il digitale nelle scuole

I tanti temi della tutela dell'infanzia nei mondi del digitale e per il corretto uso della Rete saranno parte delle iniziative che Telefono Azzurro, nell'ambito di Generazioni Connesse, con il back to schol di settembre porterà nelle scuole per studenti, insegnanti e genitori: prenderà il via un corso dal titolo "Comprtamenti rischiosi online", che si concentrerà sugli effetti per la saluta fisica e mentale di bambini e adolescenti provocati da un uso prolungato della Rete; e riprenderanno le attività mirate a dotare le scuole di un documento di ePolicy, un vademecum con le linee guida e le buone pratiche per un uso corretto della Rete.

Il Safer Internet Centre (SIC) è il progetto cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF) - Telecom, per la diffusione di campagne di sensibilizzazione e la promozione di azioni, risorse e servizi, per un uso consapevole responsabile delle tecnologie digitali e per la segnalazione delle problematiche connesse. In Italia il progetto prende il nome di Generazioni Connesse e si colloca tra le iniziative più significative del Ministero dell'Istruzione per l'educazione alla sicurezza in Rete. Tutte le info e i progetti su:

www.generazioniconnesse.it

Una nuova stagione di progetti per i nostri volontari

La spinta a mettere a sistema le esperienze per dar vita a un modello di intervento che faccia crescere la cultura del volontariato

È un'estate di intenso lavoro per le responsabili e i responsabili dei gruppi di volontari di Telefono Azzurro. La pausa estiva è infatti un momento importante per fare il punto sull'ampia offerta di progetti e attività e per focalizzarsi sul grande obiettivo di mettere a sistema tutte le declinazioni dell'impegno che nel corso dell'anno centinaia di volontari da Nord a Sud hanno portato sul territorio, con i progetti sviluppati nelle scuole, nelle carceri, in ambito sportivo e ricreativo (cui si sono aggiunti i tanti progetti di accoglienza e nclusione volti a far fronte all'emergenza dei bambini Ucraini in fuga dalla guerra).Tanti i bisogni che emergono dal contatto con i ragazzi e dall'attività delle Linee d'ascolto - per esempio, il tema della salute mentale, ma anche le tante nuove sfide proposte dai nuovi mondi del digitale - che richiedono un continuo aggiornamento e modulazione dei modelli di risposta che i volontari traducono nei progetti.
Con un obiettivo in più: oltre a tradursi in impegno concreto e quotidiano, l'attività dei volontari di Telefono Azzurro deve proporsi anche come modello di attivazione, per costruire, strada facendo, un nuova cultura del volontariato che sia di riferimento anche per altre realtà dell'ampio mondo del non profit.

DIVENTA ANCHE TU VOLONTARIO DI TELEFONO AZZURRO. SCOPRI COME QUI: www.azzurro.it/volontari

SCEGLI IL SERVIZIO CIVILE CON TELEFONO AZZURRO!

Scegliere Telefono Azzurro per svolgere il periodo di Servizio Civile significa fare un investimento importante sul proprio futuro, personale e professionale.

Per tutti coloro che vogliono sperimentare questa esperienza entusiasmante per dare un aiuto concreto ai bambini e per acquisire competenze utili i Bandi di adesione sono aperti. Vi aspettiamo!

Scoprite come fare domanda su azzurro.it/sostienici/servizio-civile/

PRESENTI NELLE SCUOLE E NELLE CARCERI

Scuola e carceri continuano a rappresentare i due ambiti all'interno dei quali si svolge una parte importante dell'impegno dei volontari di Telefono Azzurro.
La proposta per le scuole è costituita da un ampio ventaglio di progetti e temi - dal bullismo/cyberbullismo ai diritti, dall'uso conspevole della rete alla salute mentale - che si traducono in momenti laboratoriali con alunne e alunni di tutte le età, ma anche con progettazioni e strumenti specifici pensati per gli insegnanti e per i genitori.
Il nuovo protocollo di intesa sottoscritto con il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, invece, dà nuova forza al progetto "Bambini e Carcere", attraverso il quale dal 1993 Telefono Azzurro tutela i bambini di cui uno o entrambi i genitori sono detenuti. Con il Progetto Ludoteca si è accanto ai bambini in occasione dei delicati momenti della visita in carcere al genitore, mentre il Progetto Nido/ICAM si rivolge ai bambini da 0 a 6 anni, le cui madri sono in regime di detenzione.

Bilancio sociale 2022: gli allarmi

Una lenta uscita dalla della pandemia, ma con tante ferite che hanno colpito soprattutto l'infanzia. Una guerra che ha aumentato lo stato di incertezza e ansia, e alimentato il dramma degli abusi e della tratta.

Prendendo spunto dal linguaggio del mondo digitale, sempre più un ecosistema all'interno del quale i ragazzi vivono e crescono e dove Telefono Azzurro sta nvestendo sempre più risorse ed energie per essere al loro fianco, così il presidente Ernesto Caffo spiega nell'introduzione al Bilancio Sociale 2022 il ruolo della Fondazione: «Telefono Azzurro è oggi l'algoritmo in difesa dei bambini e degli adolescenti. Siamo al servizio della comunità degli adulti per dare una risposta articolata e professionale alla domanda di tutela dei diritti dei minori. Siamo all'interno di una rete che include le famiglie, la scuola, i servizi, le istituzioni e che solo insieme può affrontare la complessità dei tempi e delle sfide che viviamo. La responsabilità è comune e di comunità, o non è. Noi rivendichiamo il coraggio della complessità, non ci sottraiamo alla sfida di continuare a dare voce a ciò che molti non vogliono nemmeno ascoltare. Noi ascoltiamo e vi chiediamo di ascoltare noi, la nostra esperienza di 35 anni al fianco di bambini e adolescenti, online e offline, sul territorio, nelle aule di scuole, a casa».
Il Bilancio Sociale, realizzato anche quest'anno dalla Fondazione con la collaborazione degli esperti dell'agenzia UnGuru, è la testimonianza concreta di questo impegno: numeri, progetti, attività che hanno segnato un anno complesso di ritorno alla normalità, ma con i segni della pandemia e le ansie di un conflitto globale.

L'ASCOLTO

2.886 **I CASI GESTITI NEL 2022 DAL CENTRO ASCOLTO E CONSULENZA 19696**
+ 12% rispetto al 2019 (anno pre-pandemia)

CIRCA 8
I CASI GESTITI AL GIORNO

OLTRE 240
I CASI GESTITI AL MESE

9 **I NUOVI OPERATORI INSERITI NEL CORSO DEL 2022,**
che hanno seguito uno specifico percorso in ingresso di formazione, di orientamento e qualificazione

2.246 **I CASI GESTITI NEL 2022 DAL 114 SERVIZIO EMERGENZA INFANZIA**
+22% rispetto all'anno 2020

OLTRE 6
I CASI GESTITI AL GIORNO

OLTRE 187
I CASI GESTITI AL MESE

3 **I NUOVI OPERATORI INSERITI NEL CORSO DEL 2022,**
i quali hanno regolarmente seguito una formazione pre-ingresso e una in itinere

104
I CASI GESTITI NEL 2022 DAL SERVIZIO 116000

115
I MINORI COINVOLTI NEI CASI GESTITI

L'ATTIVITÀ DEL CENTRO STUDI

Il 2022 è stato un anno importante per gli obiettivi raggiunti nell'area del Centro Studi, Ricerche e Sviluppo, sia sul versante della produzione di contenuti e materiali informativi e formativi, sia sul versante dello studio e della ricerca.
Tra le altre aree oggetto di studio della Fondazione vi sono i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'abuso e il maltrattamento, la pedofilia e lo sfruttamento sessuale, il bullismo e il cyberbullismo, la salute mentale e ciò che concerne l'emergenza.
Il digitale, con le sue nuove frontiere, ha continuato ad essere oggetto di approfondimenti da parte della Fondazione: il gaming, il Metaverso e l'uso del denaro online sono solo alcuni dei temi trattati.
Lo studio e l'analisi di tali tematiche hanno avuto esito nella realizzazione di pubblicazioni e di documenti, sia sul piano scientifico, che sul piano bibliografico e informativo, che hanno contribuito ad ampliare le conoscenze sulle esigenze e sui bisogni dell'infanzia e dell'adolescenza in un'era storica così delicata e particolare.

emergenti, in un anno drammatico

Ma anche tanti nuovi progetti che hanno affermato il ruolo della Fondazione nel delicatissimo ambito della tutela di bambini adolescenti nella Rete. La sintesi nel documento di rendicontazione della Fondazione.

L'AZIONE INTERNAZIONALE

La partecipazione a iniziative e progetti di rilevanza internazionale con altre associazioni, istituzioni e servizi, l'organizzazione di convegni e iniziative comuni rappresenta un elemento fondamentale per l'attività dell'Associazione.
È anche grazie al confronto congiunto sul piano internazionale in merito alle tematiche di più stretta attualità che Telefono Azzurro risponde in modo tempestivo e adeguato alle istanze che i ragazzi pongono quotidianamente.

Telefono Azzurro fa parte di diversi importanti network internazionali, tra i quali:

- INHOPE
- WeProtect Global Alliance
- Insafe
- EAN
- EENA
- Child Dignity Alliance
- Eurochild
- Missing Children Europe
- Child Helpline International
- Children of Prisoners Europe

I VOLONTARI

120
I VOLONTARI CHE NEL 2022 HANNO CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI TELEFONO AZZURRO (8 UOMINI; 112 DONNE)

27
I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE

5
I VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E DIGITALE.

LINEE DI ASCOLTO E DI EMERGENZA
1.96.96 Linee di Ascolto
114 Emergenza Infanzia
116.000 Minori scomparsi
tre risposte a tre bisogni

CHAT E WHATSAPP
Le chat dell'1.96.96 e 114 e l'instant messaging di Whatsapp per il 114 Emergenza Infanzia sono tre canali immediati per la richiesta d'aiuto

LE APP
I servizi 1.96.96, 114 e 116.000 sono accessibili anche attraverso app geolocalizzate, per essere sempre vicini quando un bambino ha bisogno d'aiuto

I SOCIAL NETWORK
Telefono Azzurro dialoga con i ragazzi attraverso Facebook, Twitter, Youtube, Instagram, TikTok

I VOLONTARI
Impegnati nei progetti di ascolto, scuola, carcere e nelle campagne di sensibilizzazione e raccolte fondi

CENTRI TERRITORIALI
Sedi operative e di volontariato dislocate in tutta Italia

RICERCA E SVILUPPO
Il Centro Studi, i progetti multistakeholder nazionali e internazionali

SCARICA IL BILANCIO SOCIALE DAL SITO: AZZURRO.IT

Capire e agire: così possiamo rompere il silenzio sull'abuso

La Giornata Nazionale contro la Pedofilia e la Pedopornografia un'occasione per dare voce al dramma di migliaia di bambini e adolescenti e sui nuovi rischi che vengono dal digitale. La piattaforma del 114 Emergenza infanzia come modello di risposta

Capire e agire. Far crescere (attraverso gli strumenti dell'ascolto) il patrimonio di competenze e conoscenze che costituiscono uno dei know-how distintivi di Telefono Azzurro, e mettere in campo risposte e azioni che conentano di dare un aiuto concreto, rapido e coordinato alle migliaia di bambini e adolescenti che vivono ogni giorno il dramma dell'abuso e della violenza. La Giornata Nazionale contro la Pedofilia e la Pedopornografia dello scorso 5 maggio, organizzata da Telefono Azzurro insieme con il Dipartimento Politiche per la Famiglia – Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha posto degli elementi importanti nelle politiche di contrasto al fenomeno degli abusi e della pedofilia. La giornata di studi, dal titolo "Nessuno ne vuole parlare" ha infatti messo sul tavolo - chiamando a confronto esperti italiani e internazionali - l'elemento più critico di questo grande problema: il silenzio che lo circonda.

«Dobbiamo costruire un sistema di ascolto per permettere alle vittime di chiedere aiuto senza stigma» ha sottolineato il presidente di Telefono Azzurro, Ernesto Caffo, aprendo i lavori della Giornata. Un sistema di ascolto e di risposta concreta che è già rappresentato, oggi, dal modello organizzativo del 114 Emergenza Infanzia, una piattaforma - gestita dal 2003 da Telefono Azzurro, che ha saputo crescere con il crescere dei bisogni, ponendosi come un riferimento sicuro e multicana-

114 EMERGENZA INFANZIA

Il 114 Emergenza Infanzia è un servizio di emergenza rivolto a tutti coloro vogliano segnalare una situazione di pericolo e di emergenza in cui sono coinvolti bambini e adolescenti.Il 114 è promosso dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia-Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è gestito da SOS Il Telefono Azzurro Onlus, dal 2003, anno della sua istituzione. Forte dell'esperienza maturata negli anni al fianco dei minori, Telefono Azzurro mette a disposizione del 114 Emergenza Infanzia personale altamente qualificato, in grado di fornire consulenza psicologica, psicopedagogica, legale e sociologica, e di intervenire in situazioni di disagio che possono nuocere allo sviluppo psicofisico dei minori.

I 20ANNI DI ATTIVITÀ DEL *114 EMERGENZA INFANZIA* RACCONTATI IN UN VOLUME SPECIALE

Si intitola "Dentro l'emergenza" il volume speciale realizzato da Telefono Azzurro per raccontare i vent'anni di attivtà e l'evoluzione della piattaforma di risposta e intervento ai casi di abuso e violenza gestita, dal 2003, da Telefono Azzurro. Il volume, che verrà pubblicato a settembre e reso disponibile sul sito www.azzurro.it, nasce dall'ascolto quotidiano di migliaia di storie differenti, e intende metaforicamente "portare il lettore nella sala di risposta del 114", avvicinandolo ai fenomeni più ricorrenti che ne caratterizzano la quotidiana operatività. Un'istantanea della situazione dell'infanzia e dell'adolescenza fotografata con gli occhi di un servizio che, attraverso i 20 anni di esperienza, è in grado di coglierne e raccontarne i cambiamenti: dell'abuso intrafamiliare al Live Distant Child Abuse, dagli agiti autolesivi all'ecoansia.

I CASI DI ABUSO E VIOLENZA SU PER BAMBINI E ADOLESCENTI SONO CIRCONDATI DA UNA GABBIA DI SILENZIO CHE SPESSO PORTA LE VITTIME A COMPIERE GESTI ESTREMI

le «per nuove tipologie di richieste», osserva Caffo: «grooming, sexting, csam e, dopo la pandemia, anche il tema del suicidio; l'ambito della salute mentale è un tema centrale, che investe anche la nostra piattaforma. Internet e le nuove tecnologie digitali hanno accresciuto il rischio per i minori di adescamenti sessuali e conseguenti abusi. Si aggiunga che, con la pandemia, si è registrato in tutto il mondo un incremento dei casi di violenza, sia online che offline, con importanti ricadute sociali. Le vittime di violenza sessuale in età infantile o adolescenziale, infatti, hanno una maggiore probabilità di sviluppare disturbi emotivi e comportamentali e anche di tentare atti suicidari».

LA TESTIMONIANZA DI DARIO, 12 ANNI

«ALL'INIZIO NON VOLEVA PARLARMI MINIMIZZAVA E DICEVA DI ESSERE UN PO' STRESSATO PER LA SCUOLA. POI È SCOPPIATO IN UN PIANTO DISPERATO...»

Chiama il 114 Emergenza Infanzia la mamma di un ragazzo di 12 anni condividendo fortissima agitazione per quanto appena scoperto: «Vi prego di aiutarmi. Ho scoperto che mio figlio Dario sta messaggiando con un uomo che gli ha dato appuntamento in un albergo della nostra città. Sono sconvolta, vi prego fate qualcosa».

L'operatrice, dopo aver rassicurato la sig.ra sottolineando di aver fatto la cosa giusta a chiedere aiuto, approfondisce la situazione. «Dario era strano da un po' di giorni, ma mai avrei potuto pensare una cosa simile. Stava chiuso nella sua stanza, un paio di sere non ha neanche voluto unirsi a noi per cena. Oggi non voleva andare a scuola: ho capito che stava succedendo qualcosa così mi sono presa un permesso per stare un po' con lui e capire qualcosa in più. All'inizio non voleva parlarmi, minimizzava e diceva di essere un po' stressato per la scuola, poi è scoppiato in un pianto disperato».

Dario, vittima di adescamento da parte di una persona adulta, tiene da giorni un segreto troppo grande per lui. «Mi ha detto che pensava fosse un ragazzo più o meno della sua età, che un po' gli piaceva ed era attratto da lui anche perchè dalle conversazioni sembravano avere gli stessi interessi, gli stessi gusti in fatto di gaming. Si sono conosciuti su TikTok e poi sono passati prima su Instagram e poi su Whatsapp. Dopo qualche giorno hanno iniziato a scambiarsi messaggi più intimi... diciamo....e Dario mi ha detto che gli ha chiesto delle foto delle sue parti intime. Io sono scioccata perchè lui mi ha detto di averle inviate, anche se nella conversazione non sono più visibili perchè le ha cancellate».

In seguito allo scambio di messaggi e foto intime, l'uomo propone a Dario un incontro. «Mio figlio ha capito che non era un ragazzino come lui pensava perchè gli ha detto di aver prenotato una camera per lunedì in un albergo non distante da casa nostra. Dario gli ha detto che i minorenni non possono farlo senza un adulto e l'uomo gli ha detto di non preoccuparsi perchè aveva già pensato a tutto lui. Siamo disperati anche perchè temo che sappia anche dove viviamo visto che ha scelto un posto vicino a casa nostra, oltre al fatto che le foto intime di mio figlio chissà dove sono finite...».

COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE

CON EUROCHILD PER AFFRONTARE VIOLENZE E ABUSI IN UNA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Mettere la tutela dell'infanzia e dei suoi diritti al centro delle politiche europee è il compito che svolge Eurochild, il network che mette in collaborazione **oltre 200 organizzazioni e membri di 41 Paesi** impegnate nella promozione dell'infanzia.

Un impegno che è riassunto nello Strategic Framework che traccia l'attività del network per i prossimi 3 anni, e che si fonda su 4 "strategic goals":

1. Rendere **i diritti dei bambini** una priorità delle politiche pubbliche in Europa.
2. **Rafforzare la comunità di attivisti** per i diritti dei bambini in tutta Europa.
3. **Valorizzare le voci dei bambini** e dei giovani, in particolare di quelli che vivono situazioni di svantaggio.
4. **Consolidare la rete** per migliorarne la sostenibilità e l'impatto.

In particolare, tra le aree di attività del Goal n.2, Eurochild si propone di **rendere i diritti dei bambini una priorità politica** negli sforzi per: combattere la povertà e la disuguaglianza; riformare i sistemi di protezione dell'infanzia; definire politiche comuni per la tutela di bambini e adolescenti negli ambienti digitali; definire linee di intervento comuni per la tutela di bambini e adolescenti che subiscono fenomeni di migrazione.

Per dire basta agli invisibili servono modelli di intervento condivisi

L'ultima emergenza, quella delle decine di migliaia di bambini e adolescenti in fuga dalla guerra in Ucraina, ha fatto emergere il tema della mancanza di uno strumento di tutela transfrontaliera per l'infanzia. Un tema cui Telefono Azzurro sta lavorando, a livello internazionale, con proposte concrete

Al 31 dicembre 2022 il sistema di accoglienza italiano ha accolto oltre 20.000 bambini e adolescenti stranieri non accompagnati, un dato che risulta in forte aumento rispetto allo stesso periodo di rilevazione del 2021 (+64%) e del 2020 (+184%). Il 44,4% di loro ha 17 anni, il 24% 16, l'11,3% 15 anni e addirittura il 20,3% meno di 15 anni: un tragico abbassamento dell'età media che è connesso con il fenmeno migratorio legato alla guerra in Ucraina.

Sono questi alcuni dei dati che stanno alla base dell'approfondito dossier realizzato da Telefono Azzurro e portato in discussione, lo scorso 25 maggio, in occasione dell'evento organizzato dalla Fondazione in occasione della Giornata Internazionale dei Bambini Scomparsi.

Un momento che ha confermato il ruolo fondamentale di Telefono Azzurro, all'interno dei network internazionali dell'International Center for Missing and Exploited Children (ICMEC) e di Missing Children Europe nel presidiare un tema drammatico per l'infanzia: quello dei cosiddetti "invisibili", bambini che costretti a migrare senza adulti di riferimento, senza diritti e senza tutele finiscono per essere vittime di abuso e di tratta.

Come viene osservato nel Dossier dagli esperti di Telefono Azzurro, che ogni giorno 24 ore su 24 presidiano la helpline internazionale del 116.000 gestita per l'Italia dalla Fondazione, «in contesti di incertezza e confusione, quali quelli generati da un conflitto o in un contesto migratorio, il passaggio da un confine all'altro può peggiorare la situazione di categorie più vulnerabili, come quella dei bambini, sottoponendoli a gravi conseguenze di breve e lungo termine ed esponendoli al rischio di tratta e sfruttamento».

A OTTOBRE UNA RIFLESSIONE COMUNE

Il tema degli "invisibili", bambini e adolescenti dei quali di perde traccia nei flussi migratori, e finiscono per essere vittime di tratta e sfruttamento, sarà al centro di un confronto organizzato da Telefono Azzurro nel prossimo mese di ottobre.

Per tutte le informazioni www.azzurro.it

PIÙ DI 250.000

Bambini scompaiono ogni anno in Europa

715

Bambini sono scomparsi a causa di violenza, abusi o negligenza

12.117

I minori scomparsi in Italia nel 2021, di cui 3.324 italiani e 8.793 stranieri

22%

Delle persone che contattano i servizi 116.000 sono bambini e ragazzi scomparsi, a rischio di scomparsa (7%) o coetanei (5%)

IN CONTESTI DI INCERTEZZA E CONFUSIONE IL PASSAGGIO DA UN CONFINE ALL'ALTRO PUÒ PEGGIORARE LA SITUAZIONE DI CATEGORIE PIÙ VULNERABILI, COME QUELLA DEI BAMBINI

In particolare negli ultimi anni, col crescere dei fenomeni migratori, oltre a rendere le procedure di ascolto e di intervento del 116.000 sempre più efficaci e capillari, Telefono Azzurro si è impegnato in un complesso dialogo con le Istituzoni Italiane ed Europee per definire standard di intervento coordinati e cross-border (scomparse transfrontaliere), che mettano davvero al centro i bisogni dei bambini in fuga, tuteli da subito i loro diritti e garantiscano loro un futuro, non solo un'accoglienza nella prima emergenza. «La forza dell'operare a livello di network si rivede proprio in questo, nell'attivazione di meccanismi che anche a distanza sono unificati, per arrivare al medesimo obiettivo, ovvero il ritrovamento e la protezione dei bambini, seguendo linee guida e piani di azione comuni e condivisi», specificano gli esperti del 116.000 di Telefono Azzurro.

LINEA 116.000 LA HELPLINE EUROPEA

Il 116000 è un servizio gratuito di segnalazione dei casi di scomparsa di bambini e adolescenti minorenni, riferiti al territorio nazionale, gestito in Italia dal ministero dell'Interno tramite l'associazione Telefono Azzurro.

Gli operatori del servizio, attivo 24 ore su 24, raccolgono le segnalazioni e inviano i dati alle Forze di Polizia competenti per territorio. Il 116.000 si può chiamare anche per segnalare il ritrovamento, o l'avvistamento di un ragazzo scomparso.

Il numero unico europeo 116.000 è coordinato da Missing Children Europe (MCE), la Federazione Europea per i Bambini Scomparsi e Sfruttati Sessualmente che rappresenta 29 organizzazioni non governative attive in 24 Paesi dell'Unione Europea e la Svizzera. Tutti questi Paesi collaborano con l'intento di costruire buone prassi e di agevolare lo scambio di procedure di intervento sempre più efficaci nel contrastare la scomparsa di bambini e adolescenti italiani e stranieri.

116000 l'aiuto per ogni bambino scomparso

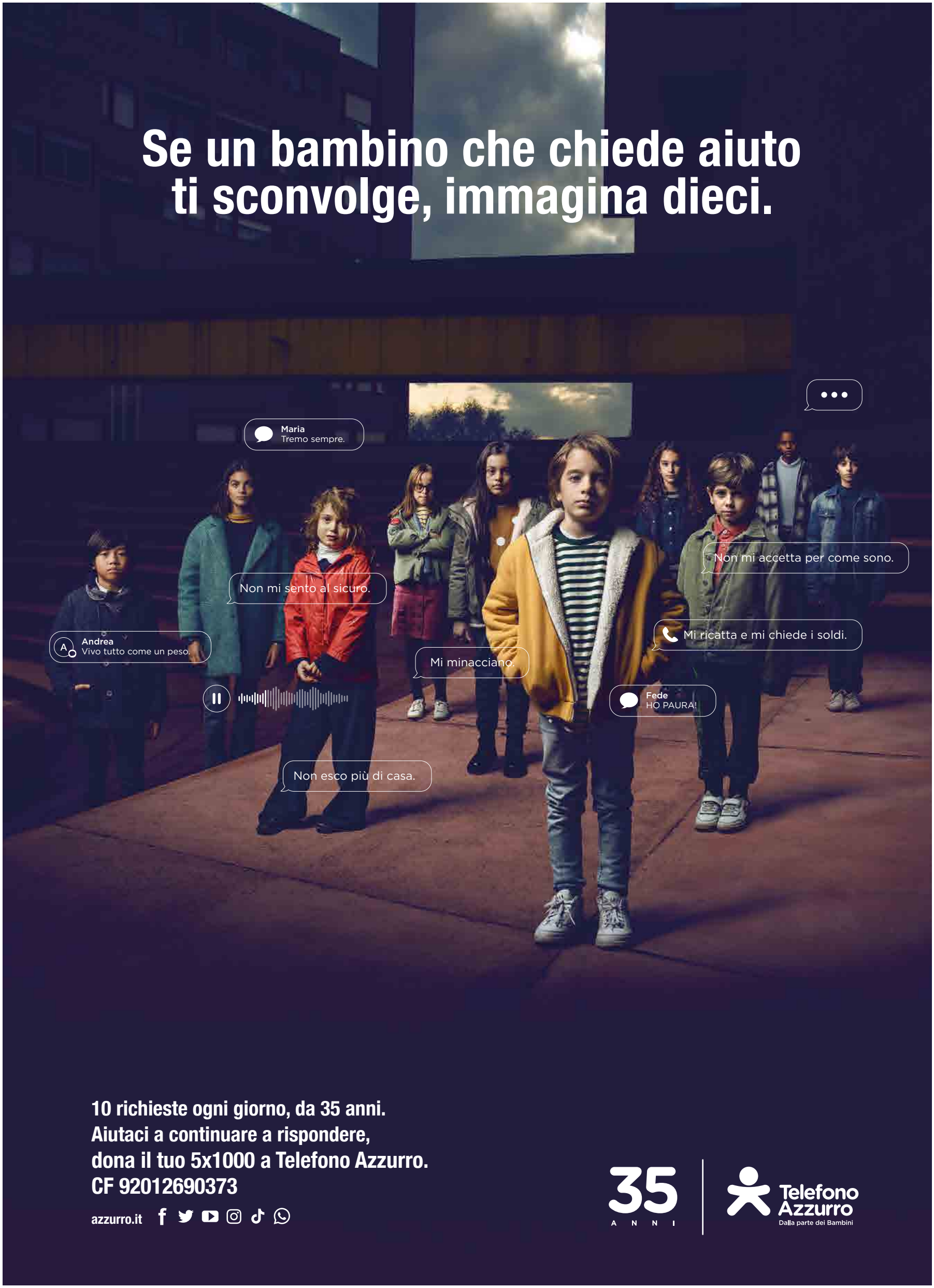
UN LAVORO IN RETE CON LE PIÙ ACCREDITATE REALTÀ EUROPEE E GLOBALI

L'impegno di Telefono Azzurro sui temi della scomparsa, a partire dalla gestione della helpline europea del 116.000, si è sempre mosso secondo in una prospettiva internazionale, all'interno di network che possono garantire di affrontare il fenomeno in un modo articolato ed efficace. È evidente come a fronte di casi di sottrazione di minori da parte di uno dei due genitori che torna al proprio Paese di origine, o a maggior ragione di fronte a fenomeni globali per definizione come le migrazioni dovute a guerre o crisi economiche, solo un approccio e la messa a punto di standard di intervento transfrontalieri possano davvero dare tutela a bambini e adolescenti.

Significativa, in questo senso, l'attività sviluppata dalla Fondazione all'interno di Missing Children Europe (MCE), la Federazione europea per i bambini scomparsi e sfruttati sessualmente, che collega 32 organizzazioni di base in 27 Paesi europei, che grazie al numero unico 116.000 e a una piattaforma di intervento coordinato costituisce un presidio fondamentale per gli oltre 250mila bambini e adolescenti che ogni anno scompaiono in Europa. Tra le iniziative più recenti, il grande sforzo coordinato messo in campo per la gestione dell'emergenza Ucraina, ma anche la partecipazione alla campagna di MCE sulle sottrazioni internazionali avviata a ottobre, volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore e sul ruolo della mediazione familiare.

Un altro network che rappresenta un "alleato importante" sui temi della scomparsa, della tratta e dell'abuso è costituito da ICMEC - International Centre for Missing & Exploited Children, una realtà che opera in 120 Paesi nel mondo e conduce progetti e campagne importanti per la difesa dei bambini vittime di tratta e di abuso. Un ruolo importante ICMEC lo svolge mettendo in relazione le diverse helplines rivolte all'infanzia attive nel mondo, condividendo buone pratiche e tecnologie utili a rendere sempre più efficaci gli sforzi.

Se un bambino che chiede aiuto ti sconvolge, immagina dieci.



10 richieste ogni giorno, da 35 anni.
Aiutaci a continuare a rispondere,
dona il tuo 5x1000 a Telefono Azzurro.
CF 92012690373

azzurro.it

35 ANNI

Telefono Azzurro
Dalla parte dei Bambini